

Cultura usa e getta nelle città d'arte: ma in alternativa c'è molto altro. Il 5 dicembre allo Spazio InKiostro

scritto da Redazione

Martedì 5 dicembre si terrà il quarto appuntamento del ciclo La fabbrica del turismo [<https://goo.gl/KdUvyb>] dedicato a mettere a fuoco un fenomeno che è stato definito “l’industria del nostro secolo”: il turismo come sistema economico e le sue enormi ripercussioni sui luoghi divenuti poli attrattori mondiali. A partire da Firenze, la città in cui viviamo.

I circa 18 milioni di turisti che ogni anno vengono a Firenze sono attratti dal patrimonio culturale della città, o meglio dalla propaganda che ne fa la fabbrica del turismo. I beni culturali sono intesi come una risorsa per lo sviluppo economico di quelle che furono città d’arte e che sono oggi città turistiche: non a caso i grandi eventi, come i grandi musei, vengono pensati in primo luogo ai fini dello sfruttamento economico del patrimonio culturale.

Di questo parleranno **Franca Falletti, già direttrice della Galleria dell’Accademia** e **Giorgio Pizziolo, urbanista studioso del territorio e dei movimenti sociali**.

A fronte del circuito ufficiale di eventi culturali organizzati da enti e fondazioni esistono anche a Firenze molte esperienze di produzione culturale del tutto autogestite.

Ascolteremo la voce di alcune di queste che si stanno contraddistinguendo in città e rappresentano un orizzonte avanzato sul piano culturale contemporaneo, a partire da: **InKiostri ribelli alla Polveriera**, gli storici **appuntamenti musicali al CPA-Fi Sud**, la compagnia **CO.R.P.I. con le sue performances teatrali**.

La playlist con i video di tutti gli incontri del Ciclo sul turismo